



239/EL-180/160/2012-VL

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL
NUCLEARE

di concerto con

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI
INTERNAZIONALI

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO, in particolare, il comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del decreto legge n. 239/2003 che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo, sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il consenso dei Presidenti delle Regioni e Province autonome interessate;

1/3

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TEAOTFI/P20090004101 del 30 settembre 2009 (Prot. MiSE n. 0110152 del 2 ottobre 2009), corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Firenze – Lungarno C. Colombo, 54 – 00136 Firenze (C.F. e P.I. 05779661007) ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una nuova stazione elettrica (S.E.) di smistamento a 132 kV denominata "Ravenna Zona Industriale", delle opere connesse, dei relativi raccordi in cavo interrato alla RTN e della modifica ai collegamenti dell'utente "Polynt", nel Comune di Ravenna (RA);

VISTO il decreto n. 239/EL-180/160/2012 del 30 gennaio 2012 con il quale il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle opere sopra riportate, autorizzando il soggetto istante Terna S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007) alla costruzione ed all'esercizio delle stesse, in conformità al progetto approvato;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 11799181000), società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l'istanza n. TRISPA/P20140007611 del 4 luglio 2014, con la quale la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha comunicato l'esigenza, emersa a causa della modifica degli scenari ai quali il progetto autorizzato doveva rispondere, di apportare una variante con rilievo localizzativo a detto progetto ed ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, l'approvazione di tale variante;

CONSIDERATO che la variante localizzativa si è resa necessaria in quanto, ferma restando la richiesta di connessione alla RTN formulata dall'utente Cabot Italiana S.p.A. - realizzazione presente nel vigente Piano di Sviluppo della RTN - sono venute meno alcune delle previste ulteriori richieste di connessione alla rete;

CONSIDERATO che la Società proponente non ha altresì ritenuto necessaria la prevista

realizzazione della variante che prevedeva la connessione diretta dell'utente Polynt S.p.A., attraverso due cavi interrati, alla futura S.E. di "Ravenna Z.I.";

CONSIDERATO che, pertanto, la variante localizzativa richiesta prevede, nello specifico, nelle aree individuate dalla planimetria catastale n. DU35419A_BDX27750-rev.0 del 09.04.2014, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:

- la realizzazione di una S.E. di smistamento in semplice sbarra a 132 kV, denominata "Ravenna Z. I." in soluzione in aria, anziché in doppia sbarra in soluzione blindata. Il progetto prevede l'installazione di tre soli stalli linea con la possibilità di ulteriori ampliamenti. L'edificio comandi e servizi non sarà realizzato come previsto, ma sarà alloggiato in appositi container prefabbricati;
- un modesto spostamento del previsto sostegno N. "16ter", inserito nella campata tra i sostegni N. "16bis" e N. "17" dell'esistente elettrodotto "Enipower – Ravenna Baiona" comportando una leggera modifica del tracciato originariamente autorizzato. Il nuovo sostegno N. "16ter" sarà realizzato in maniera da consentire, oltre allo spostamento di tracciato del suddetto elettrodotto, l'attestazione di due raccordi aerei a 132 kV per il collegamento della futura S.E. alla RTN;
- due brevi raccordi aerei (100 m l'uno) dal suddetto sostegno N. "16ter" per realizzare il collegamento della S.E. di "Ravenna Z.I.", in entra-esci al citato elettrodotto aereo a 132 kV "Enipower – Ravenna Baiona"- n. 713; in luogo, come precedentemente previsto, dei due raccordi in cavo interrato all'elettrodotto aereo a 132 kV "Degussa – Polynt - Ravenna Porto" n. 864/797 e dei relativi 2 sostegni di transizione aereo-cavo;

VISTA la nota prot. n. 0017432 del 18 settembre 2014, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato il formale avvio del procedimento di approvazione della suddetta variante;

CONSIDERATO che Terna Rete Italia S.p.A., con note prot. nn. TRISPA/P20140012834 del 30 ottobre 2014, TRISPA/P20150000014 del 7 gennaio 2015 e TRISPA/P20150000800 del 3 febbraio 2015, ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto ad effettuare la comunicazione dell'avvio del procedimento agli intestatari catastali delle particelle interessate dalle opere mediante raccomandate A/R in data 31 ottobre 2014;

DATO ATTO altresì che l'avviso al pubblico è stato effettuato mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna, dal 19 novembre 2014 al 18 dicembre 2014, nonché mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 334 del 19 novembre 2014 e, in pari data, sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "Il Messaggero";

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, non sono

pervenute osservazioni da parte di proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi elencati nell'Allegato 1, formano parte integrante del presente decreto;

VISTA la nota prot. n. 2071 del 18 marzo 2015, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ha trasmesso l'esito della verifica da parte della Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio in ordine alla conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

VISTA la nota prot. n. 698600 del 25 settembre 2015, con la quale la Regione Emilia-Romagna - Servizio Opere Pubbliche e Edilizia/Sicurezza e legalità/Coordinamento ricostruzione ha, tra l'altro, trasmesso l'esito della verifica da parte del Comune di Ravenna in ordine alla conformità agli strumenti urbanistici vigenti in detto Comune;

VISTO il consenso espresso dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con il Decreto n. 228 dell'11 dicembre 2015, trasmesso con nota prot. n. 0875966 del 16 dicembre 2015 della D.G. Attività Produttive, Commercio, Turismo - Servizio Energia ed Economia Verde;

VISTO l'"Atto di accettazione" n. prot. TRISPA/P20160000978 del 23 febbraio 2016, con il quale la società Terna Rete Italia S.p.A. si è impegnata ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione della suddetta variante localizzativa secondo quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvata la variante localizzativa al progetto definitivo della nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Ravenna Zona Industriale", delle opere connesse, dei relativi raccordi in cavo interrato alla RTN e della modifica ai collegamenti dell'utente "Polynt", nel Comune di Ravenna (RA), autorizzato con decreto n. 239/EL-180/160/2012 del 30 gennaio 2012, come descritta in premessa.
2. La predetta variante localizzativa sarà realizzata secondo la localizzazione riportata nella planimetria catastale DU35419A_BDX27750-rev.0 del 09.04.2014, allegata all'istanza.

Articolo 2

1. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
2. La presente approvazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto.

Articolo 3

La Società Terna S.p.A. è vincolata al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento autorizzativo n. 239/EL-180/160/2012 del 30 gennaio 2012, che restano inalterati e validi e non costituiscono oggetto di modifica da parte del presente decreto.

Articolo 4

Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, - 1 APR. 2016

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO
ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E
L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE

(Dott.ssa Rosaria Romano)



IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO DEL
TERRITORIO,
LA PROGRAMMAZIONE
ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

(Dott.ssa M. Margherita Migliaccio)



IL DIRETTORE GENERALE
PER I RIFIUTI
E L'INQUINAMENTO

(Dott. Mariano Gillo)

